

Sommario

<i>Direttiva nitrati: per la deroga fissato al 15 febbraio il termine per presentare la domanda telematica di adesione, entro il 30 giugno il piano di utilizzazione agronomica.....</i>	<i>1</i>
<i>Direttiva nitrati: l'11 febbraio termina il divieto di spandimento invernale all'utilizzazione agronomica dei reflui e dei fertilizzanti azotati, nei terreni innevati rimane tuttavia il divieto d'utilizzo.....</i>	<i>2</i>
<i>Sicurezza sul lavoro: incentivi Inail per le imprese per la realizzazione di interventi.....</i>	<i>2</i>

Direttiva nitrati: per la deroga fissato al 15 febbraio il termine per presentare la domanda telematica di adesione, entro il 30 giugno il piano di utilizzazione agronomica

Per ottenere la deroga ai limiti di utilizzo degli effluenti d'allevamento le aziende agricole devono presentare l'istanza di adesione entro il prossimo 15 febbraio. In Lombardia le disposizioni attuative per l'accesso alla deroga sono state fissate dalla Dg Agricoltura, con il decreto n. 389 del 24 gennaio 2012. Le disposizioni, stabilite di concerto con le altre Regioni del bacino padano-veneto, riguardano l'applicazione degli impegni previsti per le aziende e le modalità amministrative per la gestione della deroga. Per il 2012 la Regione Lombardia ha previsto che l'istanza di adesione alla deroga debba essere presentata telematicamente con una domanda presentata all'indirizzo:

<https://ilportaledelleimpreseagricole.servizirl.it>

Con la domanda telematica, il titolare dell'impresa agricola, dovrà indicare gli eventuali codici allevamento per cui è richiesta la deroga. Con la domanda l'azienda agricola dichiara il rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni comunitarie, che consentono di utilizzare gli effluenti bovini e chiarificati suini sino a 250 kg di azoto /ha/anno.

Il successivo adempimento riguarda il piano di utilizzazione agronomica che dovrà essere redatto entro il 30 giugno 2012 tramite uno specifico applicativo informatico in corso di predisposizione. Nel piano dovrà dimostrare il rispetto dei vincoli posti dalla deroga. Il sistema informatico prevede infatti un controllo amministrativo automatico del piano, che, se non è rispondente alla normativa, farà scattare il respingimento della domanda di deroga e, quindi, la necessità di rispettare il limite ordinario di 170 kg N/ha/anno. La Regione Lombardia predisporrà al proposito un programma di controlli in loco, effettuati dalle amministrazioni provinciali, che dovranno in particolare interessare almeno il 5% delle aziende ammesse e almeno l'1% dei trasporti di effluente.

La richiesta delle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna di deroga ai limiti di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento nelle zone vulnerabili ai nitrati è stata approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 2011/721/UE. La deroga, applicabile a decorrere dal 2012, consente alle aziende che presentano la domanda prima richiamata di derogare al limite massimo di azoto per ettaro di origine zootecnica, stabilendo il limite a 250 kg/ha/anno. L'accesso alla deroga è subordinato al rispetto di precise condizioni che riguardano essenzialmente la copertura dei terreni e alla gestione degli effluenti, nonché all'adesione ad un protocollo di controllo e monitoraggio. La normativa comunitaria prevede il limite della deroga, fissato a 250 kg /ha/anno di azoto da effluenti bovini e chiarificati suini - gli effluenti avicoli sono esclusi - applicabile sino al 2015 (salvo una sua eventuale conferma per gli anni successivi) e concedibile su base individuale alle aziende agricole (anche senza allevamento) che ne faranno annualmente che rispettano queste condizioni: a) almeno il 70% delle colture praticate sia ad alta asportazione di azoto e a lunga stagione vegetativa, ossia il mais di classe 600-700 (seminato da metà marzo all'inizio di aprile con stagione vegetativa di almeno 145-150 giorni); mais o sorgo seguito da erbaio invernale; frumento, orzo o triticale seguito da erbaio estivo; prati. b) le pratiche

colturali devono prevedere: la raccolta totale del mais con asportazione degli stocchi e degli altri residui, la composizione dei prati polifiti con una percentuale massima di leguminose del 50% oppure con l'inserimento dell'erba medica al terzo anno tra le colture in deroga. Inoltre è fissato il divieto di fertilizzazione fosfatica con concimi chimici; rispetto di efficienze minime (65% per i liquami e 50% per i letami) tramite modalità specifiche di applicazione al suolo - in copertura o a ridosso delle semine - e lunghi periodi di stoccaggio; distribuzione di almeno due terzi dell'effluente entro il mese di giugno e divieto invernale decorrente dal 1° novembre, con tecniche a bassa emissione quali: l'interramento entro 24 ore, lo spandimento a raso per bande o superficiale a bassa pressione, l'iniezione profonda o superficiale con chiusura del solco o erpicatura e la fertirrigazione; separazione solido-liquido degli effluenti suini tramite vite elicoidale, rulli pressori, centrifughe o nastropresse, con esportazione della frazione solida separata in aziende terze o in terreni aziendali posti nelle zone non vulnerabili.

Le aziende che richiedono la deroga devono eseguire analisi chimiche quadriennali del contenuto nei terreni di azoto e fosforo. I trasporti di effluente, qualora superiori a 30 km, devono essere tracciati tramite sistemi Gps. L'azienda dovrà infine disporre delle autorizzazioni al prelievo idrico o della documentazione che dispone la fornitura e uso di acqua di irrigazione o, qualora l'apporto idrico sia fornito alle colture da presenza di falde a contatto con gli apparati radicali, delle mappe indicanti la presenza di tali falde che saranno a breve redatte e diffuse dall'Ersaf.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213405407297&p=1213405407297&pagename=DG_AGRWrapper

Direttiva nitrati: l'11 febbraio termina il divieto di spandimento invernale all'utilizzazione agronomica dei reflui e dei fertilizzanti azotati, nei terreni innevati rimane tuttavia il divieto d'utilizzo

Dalle ore 24 dell'11 febbraio compreso, termina il periodo di divieto invernale all'utilizzo dei reflui stabilito dal decreto della Dg Agricoltura n. 9957/2011, fatta eccezione per quelle aziende che hanno utilizzato la sospensione temporanea del divieto di spandimento.

La Regione Lombardia in una nota ha evidenziato che in questo periodo sono presenti sul territorio regionale condizioni dei terreni agricoli che hanno differenti modalità di gestione, secondo i contenuti del programma di azione nitrati (Dgr n.2208/2011) e della precedente Dgr n. 5868/2007. In particolare, nel periodo in cui l'utilizzo dei reflui è ammesso, ossia dal 12 febbraio prossimo, le aziende agricole devono prestare attenzione ai divieti generali in presenza di condizioni climatiche avverse.

In relazione alle particolari condizioni climatiche di questo periodo, la Dg Agricoltura ha precisato che per terreni innevati -nei quali è vietata l'utilizzazione dei reflui- debbano intendersi i coltivi caratterizzati da una copertura della coltura nevosa completa e continua, di apprezzabile spessore. Secondo il programma di azione, inoltre, l'interramento dei reflui deve avvenire entro e non oltre le 24 ore successive allo spandimento.

Per approfondimenti:

<http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=23152&idCat=23153&ID=23153>

Sicurezza sul lavoro: incentivi Inail per le imprese per la realizzazione di interventi

L'Inail mette a disposizione delle imprese incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Come specificato dall'avviso pubblico dell'Istituto (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011) i soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale e iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Non sono ammissibili come in passato a contributo gli interventi di formazione, ma solamente progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi. L'entità delle risorse destinate dall'Inail è di 205 milioni di euro complessivi (l'intervento, nel quadriennio 2011/2014, vedrà l'Inail mettere a disposizione la cifra complessiva di circa 850 milioni), ripartiti in specifici budget regionali in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni. Per la Lombardia sono disponibili circa 36 milioni di euro.

Con un'apposita domanda si può accedere ad un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto presentato -solo uno per impresa- al netto dell'Iva. Il contributo massimo erogabile è di 100.000 euro, mentre il contributo minimo erogabile - previsto solo per i progetti di investimento - è di 5.000 euro.

Per le aziende agricole va ricordato che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare i 7.500 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, come previsto dal Regolamento CE n. 1535/2007 relativo agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Bisogna inoltre tenere in considerazione le disposizioni del Reg. CE n. 1998/2006, che considera ammissibili al "de minimis" relativo alle imprese industriali (tetto di 200.000 euro) anche il comparto della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, precisando che non sono considerate come trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole (come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali, l'imballaggio delle uova, ecc.), né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

L'avviso dell'Inail prevede, per i progetti finalizzati all'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, che questi possano essere articolati in più interventi/acquisti alla condizione che siano tutti tassativamente funzionali alla riduzione/eliminazione/prevenzione della medesima causa di infortunio o fattore di rischio, riscontrabile, a pena di esclusione, nel Documento di valutazione dei rischi o nell'autocertificazione di Valutazione dei Rischi a firma del datore di lavoro.

Sino al 7 marzo 2012 le imprese, previa registrazione sul sito internet dell'Inail, avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà la predisposizione della domanda, con la possibilità di effettuare tutte le simulazioni e modifiche necessarie allo scopo di verificare il rispetto dei parametri minimi di ammissibilità.

Le domande inserite, alle quali è stato attribuito il codice identificativo, ormai salvate e non più modificabili, potranno essere inoltrate telematicamente; la data e l'ora di apertura e di chiusura dello sportello informatico per l'inoltro delle domande saranno pubblicate a partire dal 14 marzo 2012 sul sito:

<http://www.inail.it/>

L'elenco in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate sarà pubblicato sul sito Inail, con evidenza di quelle in posizione utile per l'ammissibilità del contributo, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva. Le imprese dichiarate ammissibili, entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, dovranno poi far pervenire alla sede Inail territorialmente competente la copia della domanda telematica, sottoscritta dal titolare, con tutti i documenti previsti per la specifica tipologia di progetto. In caso di ammissione all'incentivo, l'impresa avrà quindi un termine massimo di dodici mesi per realizzare e rendicontare il progetto, a cui seguirà la verifica degli impegni e l'erogazione del contributo.

Oltre all'avviso nazionale, sono stati pubblicati singoli avvisi per ciascuna Regione, consultabili sul sito dell'Inail, per la Lombardia:

<http://www.inail.it/repository/ContentManagement/node/N634508819/lombardia.zip>

Per approfondimenti:

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Finanziamenti_alle_imprese/index.jsp

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura